



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

Sicurezza e prevenzione nei Comuni della Sicilia e Sardegna

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: B - Protezione civile

2. Prevenzione e mitigazione dei rischi

3. Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto persegue l'obiettivo specifico di **migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile**, attraverso il potenziamento degli interventi, il monitoraggio del territorio, la diffusione della cultura di protezione civile nella popolazione

Pertanto, il progetto svilupperà azioni di monitoraggio, tutela e ripristino del territorio al fine di garantire un maggior livello di sicurezza in condizione di pace.

La diffusione della cultura di protezione civile è uno strumento fondamentale, che mette il cittadino al centro del sistema come individuo dotato di responsabilità.

Le azioni di una amministrazione pubblica spesso richiedono una modificazione dei comportamenti dei cittadini che implicano una sensibilizzazione ai temi della protezione civile.

Il successo dell'azione della protezione civile è strettamente legato al comportamento del cittadino.

La comunicazione è una necessità, uno strumento essenziale per un'amministrazione efficace, il complemento di tutte le attività e una funzione strategica.

Perciò in tutte le attività amministrative la relazione comunicativa con il cittadino deve essere gestita consapevolmente sin dalle prime fasi del processo di decisione perché il cittadino è parte di quella decisione e deve diventare partner della soluzione del problema affrontato.

Il progetto si focalizza dunque sulla prevenzione e mitigazione dei rischi, ma non trascura gli interventi in situazione di emergenza, cui anche il volontario parteciperà qualora si presentasse la

situazione e la formazione di volontari e cittadini, in modo che, conoscendo il proprio territorio, ne apprendano i rischi e sappiano di conseguenza adottare i comportamenti più adatti in caso di emergenza

In generale, gli obiettivi a cui gli enti costantemente tendono possono essere così schematizzati:

Obiettivi relativi alle attività di prevenzione e mitigazione dei rischi:

- Potenziare le azioni di tutela e prevenzione del territorio;
- Potenziare gli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- Migliorare la qualità di ricezione delle segnalazioni, comunicazione, informazione e sensibilizzazione.

Obiettivi relativi alle attività svolte nella sede della protezione civile:

- Potenziare l'organizzazione e l'espletamento delle pratiche dell'Ufficio;
- Potenziare le azioni di prevenzione e salvaguardia del territorio;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Obiettivi relativi agli interventi attuati in occasione di emergenze e allerte:

- Potenziare le azioni di informazione sulle emergenze;
- Favorire l'assunzione di comportamenti responsabili da parte della cittadinanza;
- Migliorare l'organizzazione degli interventi da attuarsi in situazioni di emergenza;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Obiettivi relativi alle attività di collaborazione con la protezione civile:

- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- Potenziare l'organizzazione e l'espletamento delle attività svolte dalla Protezione Civile;
- Favorire una maggiore diffusione della conoscenza della cultura della protezione civile;
- Potenziare gli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- Migliorare la qualità di ricezione delle segnalazioni, comunicazione, informazione e sensibilizzazione;
- Fornire maggiori occasioni di supporto durante manifestazioni locali;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Il progetto inoltre ha come obiettivi:

- Promuovere interventi volti a garantire la sicurezza in occasione di emergenza
- Promuovere la formazione dei giovani in servizio civile rispetto ai temi di protezione civile, con particolare riferimento alla prevenzione dei rischi e pianificazione di emergenza;
- Sviluppare la conoscenza e monitoraggio del territorio per aggiornamento pianificazione di emergenza comunale;
- Diffondere la cultura della prevenzione dei rischi fra la popolazione per favorire la diffusione della cultura della resilienza;
- Favorire il dialogo fra amministrazione comunale e cittadinanza anche per la partecipazione alla pianificazione di emergenza;
- Favorire la nascita di sinergie tra le diverse componenti che operano nel settore della protezione civile a livello locale (amministrazione/cittadini/volontariato) anche al fine di rafforzare i gruppi comunali di protezione civile e le loro attività svolte sul territorio;
- Aumentare il tempo dedicato al coordinamento tra gli enti locali, i loro uffici che si occupano di prevenzione e monitoraggio dei rischi e la Protezione Civile.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi. Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI CARGEGHE – sede 214550

Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Gestione dei contatti con l'utenza attraverso e-mail o contatto telefonico	Il volontario sarà coinvolto in attività di: supporto in ufficio nella gestione dell'attività amministrativa e gestionale: front-office, back-office, rapporti con l'utenza; coordinamento uffici interni (ufficio tecnico, polizia locale, sindaco); rapporti con i servizi e gli enti esterni (gruppo di protezione civile, Protezione Civile Regionale e Nazionale). Le attività si svolgeranno negli uffici dell'Area Tecnica comunale dove è inserito l'Ufficio Unico di Protezione Civile
	2. Gestione dei contatti con le associazioni di Protezione Civile del territorio e con gli attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze	
	3. Gestione delle relazioni tra gli uffici comunali	
	4. Inserimento dati	
	5. Aggiornamento Piano Emergenza Comunale	
2. Monitoraggio e interventi del territorio	1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)	Il volontario collaborerà con la Polizia Locale e il Gruppo di Volontari durante i sopralluoghi; contribuirà alla raccolta dati e alla rielaborazione degli stessi. Potrebbe essere coinvolto in attività di monitoraggio del territorio (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.). Collaborazione con gli Agenti di Polizia Locale in caso di eventi meteorici avversi, o eccezionalmente abbondanti. Il volontario collaborerà alla gestione del calendario di eventi programmati che richiedano il supporto della Protezione Civile; manterrà i contatti con i referenti delle associazioni del territorio e del gruppo di volontari
	2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie	
	3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni	
	4. Raccolta dati	

		per monitorare l'andamento dell'evento in termini di sicurezza
3. Gestione eventuali emergenze	1. Divulgazione delle situazioni di preallarme, allarme, eventuale emergenza che possono verificarsi sul territorio	Il volontario potrà essere coinvolto nelle diverse fasi di gestione di eventuali emergenze, collaborando in modo particolare alla diffusione delle allerte e al coordinamento dei diversi soggetti coinvolti. Il volontario collaborerà nelle attività di sostegno e cura della popolazione colpita da eventi calamitosi.
	2. Interventi in situazioni di emergenza ambientale	
	3. Attività di assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi	

Obiettivo 2: Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione	1. Gestione del calendario degli eventi	Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e nella gestione delle campagne di promozione dell'attività Protezione Civile e reclutamento volontari. Sarà coinvolto nella realizzazione dei materiali informativi, nell'attività di segreteria e gestione dei contatti e organizzazione di eventuali incontri di sensibilizzazione. Parteciperà alle iniziative aperte al pubblico e nelle scuole offrendo supporto operativo sia per la gestione del pubblico, sia per la logistica dell'evento.
	2. Contatto e coordinamento con associazioni/enti/scuole del territorio per la gestione degli eventi	
	3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione dell'evento	
	4. Predisposizione dei materiali utili alla gestione dell'evento (opuscoli informativi, cartografia GIS e cartellonistica, supporti audio e video, ecc.)	
	5. Partecipazione alle iniziative e supporto operativo logistico	
	6. Aggiornamento dei contenuti informativi sul sito istituzionale	

2. COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO – sede 222486

Obiettivo 1. Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Gestione dei contatti con l'utenza	Il volontario sarà coinvolto in attività di supporto in ufficio nella gestione dell'attività amministrativa e gestionale: front-office, back-office, rapporti con l'utenza; coordinamento uffici interni (ufficio tecnico, polizia locale, sindaco); rapporti con i servizi e gli enti esterni (gruppo volontari di protezione civile, Protezione Civile Regionale e Nazionale, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del fuoco, Tribunale di Sassari per messa alla prova)
	2. Coordinamento attività Comune/ Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile / attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze	
	3. Inserimento dati	
	4. Elaborazione dati	
	5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale	

2. Monitoraggio e interventi sul territorio	1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)	Il volontario collaborerà con la Polizia Locale e il Gruppo di Volontari durante i sopralluoghi; contribuirà alla raccolta dati e alla rielaborazione degli stessi. Potrebbe essere coinvolto in attività di monitoraggio del territorio (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.). Collaborazione con gli Agenti di Polizia Locale in caso di eventi meteorici avversi, o eccezionalmente abbondanti. Il volontario collaborerà alla gestione del calendario di eventi programmati che richiedano il supporto della Protezione Civile; manterrà i contatti con i referenti delle associazioni del territorio e del gruppo di volontari per monitorare l'andamento dell'evento in termini di sicurezza
	2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie	
	3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni	
	4. Raccolta dati	

Obiettivo 2. Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione e promozione di eventi	1. Gestione del calendario degli eventi	Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e nella gestione delle campagne di promozione dell'attività Protezione Civile e reclutamento volontari. Sarà coinvolto nella organizzazione di eventuali incontri di sensibilizzazione, nella realizzazione dei materiali informativi come opuscoli e volantini, nell'attività di segreteria e gestione dei contatti. Inoltre, si occuperà di aggiornare il sito e pagine sui social network
	2. Contatto con associazioni/enti del territorio per la gestione degli eventi	
	3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione dell'evento	
	4. Predisposizione dei materiali utili alla gestione dell'evento (materiali di cancelleria, eventuali supporti audio e video, ecc.)	
	5. Realizzazione di opuscoli informativi/volantini	
	6. Aggiornamento dei contenuti sul sito e sui social network	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

3. COMUNE DI SANTA DOMENICA VITTORIA – sede 233044

Obiettivo 1. Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Gestione dei contatti con l'utenza	Il volontario supporterà il Comune nella gestione delle attività amministrative legate alla protezione civile, gestendo il front-office e il back-office, i rapporti con i cittadini e gli enti coinvolti nelle emergenze. Sarà coinvolto nell'inserimento e nell'elaborazione dei dati e parteciperà alla gestione degli interventi di emergenza e prevenzione
	2. Coordinamento attività Comune/ Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile / attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze	
	3. Inserimento dati	
	4. Elaborazione dati	
	5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale	
2. Monitoraggio e interventi del territorio	1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)	Il volontario collaborerà con la Polizia Locale e il Gruppo di Volontari nelle attività di monitoraggio del territorio, contribuendo ai sopralluoghi, alla raccolta dati e alla loro elaborazione. Sarà coinvolto sia nelle azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie, sia nella prevenzione incendi, nel monitoraggio dei corsi d'acqua in situazioni meteorologiche straordinarie
	2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie	
	3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni	
	4. Raccolta dati	

Obiettivo 2. Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione e promozione di eventi	1. Gestione del calendario degli eventi	Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e gestione delle campagne di promozione della Protezione Civile, nella creazione di materiali informativi e nel coordinamento degli incontri di sensibilizzazione con cittadini e studenti, occupandosi della ricerca di luoghi idonei per gli eventi e della predisposizione di materiali utili alla gestione degli stessi. Collaborerà inoltre alla gestione dei canali di comunicazione istituzionali come sito web e social network
	2. Contatto con associazioni/enti del territorio per la gestione degli eventi	
	3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione dell'evento	
	4. Predisposizione dei materiali utili alla gestione dell'evento (materiali di cancelleria, eventuali supporti audio e video, ecc.)	
	5. Realizzazione di opuscoli informativi/volantini	
	6. Aggiornamento dei contenuti sul sito e sui social network	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

4. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS – sede 162462

Obiettivo 1. Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Gestione dei contatti con l'utenza	I volontari saranno coinvolti in attività di: supporto in ufficio nella gestione dell'attività amministrativa e gestionale: front-office, back-office, rapporti con l'utenza; coordinamento uffici interni (ufficio tecnico, polizia locale, sindaco); rapporti con i servizi e gli enti esterni (gruppo volontari di protezione civile, Protezione Civile Regionale e Nazionale). In particolare, si occuperà del monitoraggio e della divulgazione dei bollettini di allerta meteo, del coordinamento e della calendarizzazione delle attività
	2. Coordinamento attività Comune/ Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile / attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze	
	3. Inserimento dati	
	4. Elaborazione dati	
	5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale	
2. Monitoraggio e interventi del territorio	1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)	I volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività: • presidio e monitoraggio aree con criticità di rischio idrogeologico; • pattugliamento e controllo del territorio comunale lungo le strade statali, provinciali, comunali e campestri; • vigilanza nel centro urbano e nel territorio per prevenire eventuali situazioni, naturali o antropiche, che possono causare o aggravare probabili incidenti • supporto alla Polizia Locale nelle manifestazione di interesse pubblico e religioso; negli orari di ingresso e uscita di scuole e asilo; nei giorni del mercato comunale (ogni mercoledì).
	2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie	
	3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni	
	4. Raccolta dati	

Obiettivo 2. Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione e promozione di eventi	1. Gestione del calendario degli eventi	Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e nella gestione delle campagne di promozione dell'attività Protezione Civile e reclutamento volontari. Sarà coinvolto nella realizzazione dei materiali informativi, nell'attività di segreteria e gestione dei contatti, nell'organizzazione di incontri di sensibilizzazione e informazione alla popolazione e alle scuole
	2. Contatto con associazioni/enti del territorio per la gestione degli eventi	
	3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione dell'evento	
	4. Predisposizione dei materiali utili alla gestione dell'evento (materiali di cancelleria, eventuali supporti audio e video, ecc.)	
	5. Realizzazione di opuscoli informativi/volantini	
	6. Aggiornamento dei contenuti sul sito e sui social network	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

5. COMUNE DI SORSO – sede 200367

Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione attività d'ufficio	1. Gestione pratiche amministrative	Il volontario sarà coinvolto nelle attività del servizio sia in front-office (ascolto e assistenza) che in back-office (gestione degli adempimenti burocratici di competenza comunale in materia di protezione civile). Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo di tutela ambientale, anche in collaborazione con enti, associazioni di volontariato, scuole. Inoltre, collaborerà alle seguenti attività: • aggiornamento PEC; • distribuzione informazioni sul vigente piano di PC; • aggiornamento dell'elenco degli immobili rientranti nelle aree allagabili del territorio comunale circoscritta dai perimetri delle fasce approvate nel
	2. Aggiornamento Piano di Emergenza Comunale	
	3. Gestione dei contatti con le associazioni di Protezione Civile del territorio e con gli attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze	
	4. Analisi ed elaborazione dati relativi alle emergenze	
	5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale	

		vigente Piano di Bacino di riferimento del Comune di Sorso
2. Monitoraggio del territorio	1. Organizzazione e realizzazione sopralluoghi finalizzati a una maggiore conoscenza del territorio e dei suoi rischi	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di salvaguardia del territorio per migliorarne la fruizione, la sicurezza e monitorare le aree sottoposte a vincoli di vario genere. Il volontario potrà affiancare le associazioni di volontariato e gli altri enti che si occupano di protezione civile e di tutela delle aree naturali pubbliche. Si occuperà del controllo dei civici incidenti nelle zone a rischio rilevando il numero dei residenti con particolare attenzione alla eventuale presenza di persone con delle criticità
	2. Verifica delle segnalazioni presentate dai cittadini	
3. Organizzazione e promozione di eventi.	1. Gestione del calendario degli eventi	Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo di protezione civile, anche in collaborazione con enti, associazioni di volontariato, scuole. Inoltre, sarà di supporto nelle seguenti attività: • realizzazione di materiali informativi ed educativi • informazioni sulle attività Centro Operativo Comunale • supporto alle attività del Centro Operativo Comunale
	2. Contatto con associazioni/enti/scuole del territorio per la gestione degli eventi	
	3. Predisposizione dei materiali utili	
	4. Gestione della comunicazione	

6. COMUNE DI TORTOLI' – sede 224270

Obiettivo 1: Potenziare il monitoraggio dei principali fonti di rischi idraulici presenti sul territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Gestione dei contatti con l'utenza attraverso e-mail o contatto telefonico	Il volontario sarà coinvolto in attività di: - supporto in ufficio nella gestione dell'attività amministrativa e gestionale: front-office, back-office, rapporti con l'utenza; - coordinamento uffici interni (ufficio tecnico, polizia locale, sindaco); - rapporti con i servizi e gli enti esterni (gruppo di protezione civile, Protezione Civile Regionale e Nazionale). Le attività si svolgeranno
	2. Gestione dei contatti con le associazioni di Protezione Civile del territorio e con le associazioni territoriali preposte alla gestione delle emergenze	
	3. Gestione delle relazioni tra gli uffici comunali	
	4. Inserimento dati, catalogazione degli stessi	

	5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale	negli uffici dell'Area Tecnica comunale dove è inserito l'Ufficio Unico di Protezione Civile
	6. Aggiornamento Piano Emergenza Comunale	
2. Monitoraggio e interventi del territorio	1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)	Il volontario collaborerà con la Polizia Locale e il Gruppo di Volontari durante i sopralluoghi; contribuirà alla raccolta dati e alla catalogazione e rielaborazione degli stessi. Potrebbe essere coinvolto in attività di monitoraggio del territorio (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.). Collaborazione con gli Agenti di Polizia Locale in caso di eventi meteorici avversi, o eccezionalmente abbondanti. Lo stesso collaborerà alla gestione del calendario di eventi programmati che richiedano il supporto della Protezione Civile; Manterrà i contatti con i referenti delle associazioni del territorio e del gruppo di volontari per monitorare l'andamento dell'evento in termini di sicurezza
	2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie	
	3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni.	
	4. Raccolta dati, catalogazione degli stessi	
3. Gestione eventuali emergenze	1. Divulgazione delle situazioni di preallarme, allarme, eventuale emergenza che possono verificarsi sul territorio	Il volontario potrà essere coinvolto nelle diverse fasi di gestione di eventuali emergenze, collaborando in modo particolare alla diffusione delle allerte e al coordinamento dei diversi soggetti coinvolti. Il volontario collaborerà nelle attività di sostegno e cura della popolazione colpita da eventi calamitosi
	2. Interventi in situazioni di emergenza	
	3. Attività di assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi	
	4. Attivazione e coordinamento di tutti i soggetti coinvolti	

Obiettivo 2: Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione	1. Gestione del calendario degli eventi	Il volontario sarà coinvolto nella programmazione e nella gestione delle campagne di promozione dell'attività Protezione Civile nonché nel reclutamento volontari. Sarà coinvolto nella realizzazione dei materiali informativi, nell'attività di segreteria e gestione dei contatti e organizzazione di eventuali incontri di sensibilizzazione.
	2. Coordinamento con associazioni/enti/scuole del territorio per la gestione degli eventi	
	3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione degli eventuali eventi	
	4. Predisposizione dei materiali utili allo svolgimento degli eventi	

	previsti (opuscoli, cartografia GIS e cartellonistica, ecc.)	Parteciperà alle iniziative aperte al pubblico, e nelle scuole, offrendo
	5. Partecipazione alle iniziative e supporto operativo logistico	supporto operativo sia per la gestione del pubblico, sia per la logistica
	6. Aggiornamento dei contenuti informativi sul sito istituzionale	dell'evento

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Sardegna	SS	COMUNE DI CARGEGHE	Protezione Civile	214550	Via BRIGATA SASSARI	1	7030	1	0
Sardegna	SU	COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS	Protezione Civile	162462	Via ENRICO FERMI	6	9040	2	1
Sardegna	SS	COMUNE DI SORSO	Protezione Civile	200367	Via GIUSEPPE CARTA	1	7037	1	0
Sardegna	NU	COMUNE DI TORTOLI'	Protezione Civile	224270	Via GARIBALDI	1	8048	2	1
Sicilia	AG	COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO	Protezione Civile	222486	Via VITTIME DELLA MAFIA	SNC	92020	6	1
Sicilia	ME	COMUNE DI SANTA DOMENICA VITTORIA	Protezione Civile	233044	Piazza ALDO MORO	29	98030	2	1
								14	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

14 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria, in relazione alle esigenze del servizio.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente di accoglienza; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a guidare il mezzo dell'ente.

Disponibilità alla guida del mezzo dell'ente (auto, bicicletta, ecc.) per poter effettuare i sopralluoghi e gli interventi sul territorio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre, si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di “difesa civile non armata e nonviolenta”, la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una “cassetta degli attrezzi”, in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'“imparare facendo” e, dall'altro, l'attuazione

del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l’operatore volontario nel contesto dell’Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l’esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all’operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l’attivazione anche di moduli per la conoscenza dell’Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l’operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l’operatore volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d’aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d’aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l’erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio-temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l’Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d’aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d’aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell’ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l’obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un

problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: • legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • rischi nel lavoro; • sistemazione del posto di lavoro; • luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	PROTEZIONE CIVILE E ENTI LOCALI: DALLA PREVENZIONE ALL'EMERGENZA
CONTENUTI	Il modulo propone un primo lavoro introduttivo necessario agli operatori volontari per poter acquisire le nozioni di base relative al contesto nel quale andranno ad operare. Pertanto, saranno presentate delle nozioni base relative alla normativa vigente in materia di organizzazione e di Protezione civile. La seconda parte riguarderà la conoscenza del ruolo degli operatori volontari all'interno dell'area tutela e vigilanza. Il formatore sarà affiancato da esperti locali che porteranno testimonianze sulle attività operative proprie dei diversi ambiti della protezione civile. Argomenti previsti: • inquadramento storico e normativo (quando nasce e cos'è la protezione civile); • organizzazione del sistema di protezione civile (strutture operative, ruoli, competenze e coordinamento interno); • Conoscenza generale dei principali strumenti di monitoraggio del territorio per la previsione e mitigazione dei rischi • la gestione del panico e criteri organizzativi; • come costruire e realizzare una banca dati degli interventi svolti dalla protezione civile in ambito comunale; • come fornire supporto nel caso di eventi calamitosi; • la comunicazione con il cittadino • analisi del compito, del ruolo e degli strumenti utili per l'affiancamento in sopralluoghi sul territorio.

Modulo 3

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	LA RESPONSABILITÀ DEL SINDACO IN TEMA DI PROTEZIONE CIVILE
CONTENUTI	Il modulo approfondirà gli aspetti legati al ruolo del Sindaco e del Comune in generale in materia di protezione civile. Argomenti previsti: • il Comune e la protezione civile: il piano comunale • il ruolo del Sindaco; • gestione di interventi di protezione civile nei Comuni.

Modulo 4

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA COMUNALE
CONTENUTI	Obiettivo del modulo è fornire strumenti per illustrare le modalità e gli strumenti per la gestione delle emergenze. Argomenti previsti: • Valutazione dei rischi, quello reale e quello percepito: come prevenire • quando si attiva la fase di emergenza; • come pianificare la gestione dell'emergenza; • strumenti, metodi e figure professionali coinvolte nella gestione dell'emergenza; • la comunicazione con i cittadini • esempi di casi concreti.

Modulo 5

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	GESTIONE DEL TERRITORIO: STRATEGIE D'INTERVENTO
CONTENUTI	Obiettivo del modulo è fornire strumenti per illustrare secondo quali criteri possa essere gestito il territorio, in un'ottica di sicurezza dello stesso e della popolazione che lo abita Argomenti previsti: • Analisi del rischio (Metodologie per l'identificazione e la valutazione dei rischi, Fattori di vulnerabilità del territorio, Strumenti per la mappatura del rischio) • Pianificazione degli interventi di gestione del territorio (Misure di prevenzione e mitigazione del rischio, sopralluoghi, monitoraggio e raccolta dati • Tecniche di intervento per la riduzione del rischio

Modulo 6

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	EVOLUZIONE DELL'ALLERTAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti. • Il sistema di allerta • Casi concreti in cui scatta l'allertamento della Protezione Civile • La protezione civile durante eventi e manifestazioni

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:
 - favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
 - permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
 - consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
 - sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
 - mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.
3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 7

DURATA

7 ore di FAD (in modalità asincrona)

TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. • Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. • Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction). Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI COMUNALI DEDICATI ALLA PROTEZIONE CIVILE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti sul tema dell'organizzazione dei servizi di tutela ambientale. • Evoluzione normativa • Ruolo degli attori istituzionali • Macro aree di intervento Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 9

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti con la possibilità di interagire con il docente attraverso domande. • Elementi di organizzazione del lavoro • Rischi e stress di lavoro correlato • Le dinamiche del lavoro in gruppo Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in

piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranches, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Insulae mirabiles: SCU nei Comuni della Sardegna e della Sicilia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 4

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali, si propongono di “fare rete” con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire una partecipazione democratica ai giovani con minori opportunità.

In particolare, i Comuni interessati intensificheranno la promozione delle posizioni per GMO nei centri per l'impiego, nei Patronati e presso enti ed organizzazioni che forniscono aiuti a famiglie in difficoltà economiche.

Un ruolo strategico l'avranno i servizi sociali dei Comuni che svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto.

Altri strumenti che saranno utilizzati sono:

- sito Internet e pagine social;
- comunicati e articoli su periodici locali;
- locandine e materiali informativi distribuiti in luoghi strategici frequentati da giovani e dalle loro famiglie (oratorio, CAG, biblioteca, Informagiovani, organizzazioni sportive, esercizi commerciali del territorio, Centri per l'impiego, Patronati);
- newsletter;
- incontri informativi presso scuole, centri di aggregazione, ecc.;
- distribuzione brochure divulgative;
- incontri promossi in collaborazione con gli enti “rete” e con i partner.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Risorse umane e strumentali:

- Educatore professionale realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.
- OLP indicati nei progetti sono di sostegno alla realizzazione delle attività.
- L'Assistente Sociale fornirà attività di sostegno, supporto e monitoraggio. La risorsa è nell'organico dell'Ente di accoglienza.

A fronte di difficoltà saranno adottate diverse soluzioni:

- affiancamento nelle attività di formazione - tutor d'aula
- potenziamento monitoraggio del progetto

- sensibilizzazione del personale dell'Ente coinvolto nelle attività dei volontari
- strumenti per facilitare l'accesso al PC

Iniziative/misure di sostegno

Incontri aperti tra GMO e soggetti privati, aziende, portatori di interesse del mondo del lavoro e della formazione. I GMO saranno invitati a partecipare agli incontri con la possibilità di presentarsi e candidarsi alle posizioni aperte. L'invito è accompagnato da una scheda che definisce le competenze settoriali minime necessarie per la partecipazione. Sarà richiesta una forte propensione motivazionale e attitudinale per partecipare attivamente al workshop.

Formazione Educazione Finanziaria per fornire indicazioni utili ad effettuare scelte economiche più attente. Orienterà i GMO nel gestire i risparmi, affrontare gli imprevisti e pianificare il futuro. Il corso consente di acquisire consapevolezza, mettendo ordine alle risorse per progettare un futuro di benessere, fornisce gli strumenti necessari per mettere in atto comportamenti razionali e concreti.

Incontro per introdurre agli STEM

L'approccio STEM affronta le sfide emergenti con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze. Vengono indicate con 4C le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM e sulle quali si punterà attraverso l'incontro:

- Critical thinking
- Communication
- Collaboration
- Creativity

Anche l'Agenda ONU 2030 (Ob. 4) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità e favorire l'accesso a istruzione e formazione alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca e consolidi competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Per favorire l'acquisizione si punterà sull'approccio esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, modalità utili per l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento porrà i partecipanti al centro favorendo un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi e aiutandoli a:

- riflettere su processo e strategie di apprendimento
- individuare difficoltà
- applicare strategie per sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l'undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l'undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (LinkedIn, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)